



Buone notizie, riflettori sulla corretta informazione

L'EVENTO

Franco Tontoli

Il Premio Buone notizie del 2026, giunto alla sua diciassettesima edizione, diventa una filiera di iniziative che hanno lo scopo di sottolineare l'eccellenza della buona informazione, questa fatta attraverso i mezzi di comunicazione, la letteratura di libri, i contenuti di opere cinetelvisive e, come ultimo anello della catena della stampa scritta, gli edicolanti che sono il front-office con i lettori. Ancora una edizione caratterizzata dalla premiazione di giornalisti che firmano quotidianamente articoli impegnati non di "cronaca rosa" ma di resoconti di vita partecipati con onestà intellettuale, serenità di valutazione, totale assenza di faziosità.

LA DUE GIORNI

Una due giorni, la citata filiera, che comincia oggi pomeriggio alle 16 nella biblioteca del Seminario vescovile con la consegna del premio - una scultura in bronzo realizzata in esclusiva dall'artista Battista Marelli - ai giornalisti; prosecuzione lunedì 16 alle 18 con la prima edizione del Premio Buone notizie Book per il documentario "Papa Leone visto da vicino" proiettato in anteprima e la consegna di una targa all'edicola delle buone notizie della città, prima iniziativa di una campagna per incentivare la lettura, l'edicola prescelta quella di Daniela Rea, storico punto ven-



IL PREMIO Oggi la consegna; sopra la cerimonia del 2024

dità appartenuto ai fratelli Croce; l'annuncio infine delle attività annuali del premio, che in autunno sarà a Milano per il Premio Buone notizie Storie, mentre a fine estate parteciperà a "Un Borgo di libri". I giornalisti che saranno premiati oggi sono: Gian Antonio Stella, editorialista del Corriere della Sera, tra i più autorevoli giornalisti italiani; Esma Çakir, giornalista di Euronews, corrispondente dall'Italia della maggiore testata turca e già presidente della Stampa estera in Italia; Angela Iantosca, paladina del giornalismo militante che da racconto scritto diventa voce di denuncia a teatro. Il premio Buona notizia dell'anno 2025 sarà consegnato alla Fondazione con il

Sud, guidata da Stefano Consigli, il maggior incubatore di buone pratiche italiane, un'idea geniale di Giuseppe Guzzetti. Nella tornata di lunedì saranno relatori, insieme all'arcivescovo Pietro Lagnese, che presiederà la cerimonia di oggi pomeriggio, Alessandro Gisotti, vicedirettore del dicastero per la Comunicazione vaticano e il presidente nazionale dell'Ucsi Vincenzo Varagona, insieme con il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli e don Nicola Lombardi della Fondazione Raffaele Nogaro.

«Continueremo nello sforzo di diffondere il valore della informazione corretta ed equilibrata», sottolinea Michele De Simone, presidente del comitato promotore e Luigi Ferraiuolo, segretario generale, aggiunge: «Il premio è nato dalla necessità di promuovere i comunicatori e i giornalisti che fanno buona informazione raccontando i lati positivi della quotidianità perché un buon esempio vale più di mille pur impegnati discorsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL RICONOSCIMENTO
AI GIORNALISTI
STELLA, ÇAKIR
E IANTOSCA
NELLA BIBLIOTECA
DEL SEMINARIO**

